

sorzio, mentre tutte le altre spese sono contemplate nell'articolo.

Ma vuol proprio l'onorevole Pompilj che si comprendano in questo articolo anche tutte quelle spese che dovrebbero incontrare, che so io, per viaggi o simili, le persone che devono andare a mettere d'accordo i Comuni, le Provincie, ecc.? Io non so qual'altra spesa si debba intendere necessaria per la costituzione dei Consorzi, poichè l'atto di costituzione, il prestito e tutte le altre spese non sfuggono alla disposizione dell'articolo concordato. Io credo, del resto, che queste parole *spese di costituzione* possano ingenerare anche della confusione sul modo d'interpretare l'articolo, confusione che può riuscire più dannosa che utile al Consorzio.

Dimostratagli così la impossibilità di accettare il suo emendamento, pregherei proprio l'onorevole Pompilj di ritirarlo e di persuadersi che noi abbiamo compreso in questo articolo tutto quello che era umanamente possibile di comprendervi. E se l'amico Pompilj esamina attentamente quest'articolo, e lo confronta con quello proposto dal Ministero, sono certo che s'indurrà a fare questo sacrificio anche a compenso delle maggiori concessioni che noi abbiamo saputo conseguire.

**Presidente.** Onorevole Pompilj, si arrende a questo invito del relatore?

**Pompilj.** Vorrei dire solamente due parole.

Non è esatto che dalla lettura dell'articolo proposto dalla Commissione risulti che in esso siano comprese tutte le spese, che riguardano l'opera, perchè si parla di progetti, di amministrazione, ecc., ma, non si parla mai di costituzione di Consorzi, mentre tutte queste spese di amministrazione riguardano bene e meglio l'esecuzione dell'opera.

Ora io domando: perchè la preparazione dell'opera dev'essere distinta dall'esecuzione? Una volta che logicamente l'una dipende dall'altra, perchè, se non si costituisce il Consorzio, l'opera non si fa, tutte le spese della costituzione devono considerarsi come inerenti alla bonifica stessa. In questo senso a me pare che il mio emendamento non allarghi, ma, bensì, chiarisca il concetto della Commissione, secondo quello, che diceva ora l'onorevole Romanin-Jacur, ed escluda la possibilità di quegli equivoci, di quelle dispute, che egli, invece, crede possa ingenerare. Spero che, dopo queste spiegazioni, l'onorevole ministro

accetterà il mio emendamento, e sono certo che, se lo accetta il ministro, lo accetterà anche la Commissione, la quale pare si sia legata con un giuramento di mantenere intatta la legge, in modo che la Camera non possa proporre nessun emendamento.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Genala, ministro dei lavori pubblici.** Veda, onorevole Pompilj, è un fatto che ci siamo legati con un giuramento per vedere di non far fare breccia alla legge, affinchè la legge possa procedere rapidamente alla sua fine; altrimenti non giungiamo in tempo per farla approvare. D'altronde, l'emendamento dell'onorevole Pompilj fu discusso, si può dire, prima che l'onorevole Pompilj lo facesse; ed io mi sono molto battuto nella Commissione per non ammettere fra le opere da sussidiare se non ciò che è inerente alle opere che si fanno, e che sono veramente indispensabili.

Ora, la costituzione dei Consorzi non è indispensabile così come le opere, perchè il Consorzio, fra le altre cose, può già essere costituito.

Dunque Ella proporrebbe questo solamente per i Consorzi nuovi. Ma allora i vecchi Consorzi vorrebbero avere anch'essi un tanto per cento, per le spese fatte quando si costituirono (e alcuni rimontano fino al 1817, come quello di Burana).

E poi la dizione di questo emendamento è alquanto indeterminata e potrebbe portare ad altre spese. Ora, la Commissione mi presentò, dopo lunghi dibattiti, una formula che era più semplice di quella del Ministero, ed io l'ho accettata appunto perchè dava luogo a meno contestazioni.

Invece la formula proposta dall'onorevole Pompilj darebbe luogo ad una infinità di dubbi, a tutto un ginepraio di questioni da appianare; tantochè val molto meglio non dir niente al riguardo, che dire in modo così indeterminato.

Credo inoltre che, per liquidare tutte le spese occorse per la costituzione dei Consorzi, sarebbe necessaria almeno altrettanta spesa per le questioni fra il Governo ed i concessionarii. Pregherei quindi l'onorevole Pompilj, che ha tanto desiderio di veder questa legge approvata anche dall'altro ramo del Parlamento, di non insistere nella sua proposta.

**Pompilj.** Non vi insisto,